

Parma

Ospedale La tradizionale iniziativa voluta da Fondazione Cariparma È già Natale nelle corsie Tanti doni per i pazienti del padiglione pediatrico

» Babbo Natale, all'ospedale dei bambini Pietro Barilla, è già arrivato. Portando, ieri mattina, quattro carrelli pieni di giocattoli e pacchetti luccicanti, doni di Fondazione Cariparma.

I suoi «aiutanti» sono stati i rappresentanti dell'intera città: istituzioni, fondazioni e associazioni di volontariato, personale medico e infermieristico. «Tutta la città, qui rappresentata, augura buone feste e lo fa con la cosa più bella che un bambino possa ricevere: un regalo - dice Massimo Fabi, direttore generale Azienda ospedaliero-universitaria - Siamo qui per augurare un buon Natale di serenità e di armonia a tutti e, in particolare, ai nostri piccoli ospiti».

Dentro a quei pacchetti rossi e luccicanti, si trovano giochi di ogni tipo: dalle bambole alle piste di macchinine, kit per costruire braccialetti, peluche, giochi da tavolo. Grazie al contributo di Fondazione Cariparma: «La presenza di Fondazione Cariparma accanto ai bambini dell'ospedale Pietro Barilla risale alla costru-



La consegna
dei regali,
alla presenza
di medici
ed infermieri,
oltre alle
autorità.

zione dell'ospedale stesso - dice il presidente Franco Magnani - Portando qui qualche giocattolo cerchiamo di dare a questi bambini un momento di gioia».

Perché «in un periodo difficile, è fondamentale fare sentire loro la nostra vicinanza» aggiunge Antonio Lunardini, direttore generale di Fondazione Cariparma - anche attraverso gesti come questo».

I doni sono stati distribuiti nei vari reparti dalle coordinate infermieristiche - con tanto di cappello da

Babbo Natale e cerchietti luminosi - Giuseppina Nicchia, Maria Luisa Zou, Mara Cauli, Claudia Marcattili, Onelia Rita Facini, Riccardo La Grassa e dalle educatrici di Giocamico. L'incontro di ieri è stato anche l'occasione per ringraziare personale medico e infermieristico: «In questi momenti si dà merito al lavoro prezioso di tutti questi professionisti - dice il pretore vicario Fabrizio Storti - fra cui abbiamo anche i nostri docenti ospedalieri e studenti». Un'equipe medica al com-

pleto con Antonio Ventura, Sandra Rossi, Emilio Casolari, Patrizia Bertolini, Serafina Perrone, Susanna Esposito, Icilio Dodi, Pierpacifco Gismondi, Bertrand Tchana, Enzo Romanini e Clelia Zanaboni, accolti da un rinfresco offerto dalle volontarie e dalla presidente Nella Capretti dell'associazione Noi per loro.

Presenti anche il Comune e la Provincia, che hanno portato i loro auguri ai piccoli pazienti e al personale medico e infermieristico: «Questo è un momento sempre molto emozionante - dice il sindaco Michele Guerra, accompagnato dagli assessori Caterina Bonetti e Marco Bosi - perché ci ricongiungiamo con i sentimenti migliori che ci animano verso chi, purtroppo, deve passare le feste lontano da casa in un momento difficile». «Un'atmosfera molto particolare - prosegue Beniamina Carretta, consigliera delegata della Provincia - Il sorriso dei bambini e la loro gioia fanno bene al cuore».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotografia L'Alta Val Parma com'era: una mostra

» La mostra fotografica «Spolveriamo - Abitare in Alta Val Parma: fra passato e presente» è un salto nel passato, capace di recuperare una traccia storica nittida dei modi di vivere nei territori di Tizzano e Corniglio. Le oltre tremila fotografie raccontano come, nel corso del tempo, siano cambiati i modi di abitare, la cultura e l'ambiente dell'Alta Val Parma.

Dopo Tizzano e Corniglio, la mostra è arrivata finalmente anche in città, nella Galleria San Ludovico. «Lo scopo principale - spiega Federico Milazzo - è analizzare il passato per fare dei confronti con il presente e cercare di rivitalizzare un territorio sempre più popolato».

Un patrimonio inedito e dal valore inestimabile: raccolto grazie alla chiamata pubblica conclusasi la scorsa primavera che ha coinvolto 53 archivi domestici, spiega Alessandro Gioldini: «Abbiamo offerto, inoltre, la possibilità di digitalizzare gratuitamente questo materiale per creare un archivio online».

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà Da Ascom Salute strenne per immaginarsi medici Giocchi all'Emporio Solidale Non solo cibo: arrivano anche i regali per i bambini

I giochi
Fra le
confezioni,
Junior
doctor,
il corpo
umano,
ambulanze,
valigette
del pronto
soccorso,
stetoscopio,
e il vecchio
«allegro
chirurgo».

» Due carrelli pieni di giochi didattici dedicati al tema della salute hanno fatto per pochi minuti la loro comparsa sotto l'albero di Natale allestito all'Emporio Solidale, il supermarket dove la spesa si paga con i punti mensili.

È stata una specie di meteorite, una fugace apparizione perché, appena concluse le foto di rito, i giochi sono passati in altri carrelli, quelli delle famiglie dell'Emporio, che hanno potuto portare ai loro bambini un giocattolo nuovo di zecca e denso di significati.

Una piccola gioia che porta la firma di Ascom Salute, il gruppo costituito di recente, che ha voluto celebrare il Natale nel segno di questi bambini e delle loro famiglie, che un gioco nuovo e di qualità avrebbero fatto faticare a comprarlo. Junior doctor, il corpo umano, l'immancabile ambulanza, le valigette del pronto soccorso, lo stetoscopio, l'anatomia super, il set degli strumenti e persino il vecchio caro allegro chirurgo sono arrivati a destinazione in tempo reale con la piena soddisfazione del presidente

Maurizio De Vitis, del suo predecessore Giacomo Vezzani e soprattutto delle donatrici di Ascom: Daisy Bizzì, presidente del Gruppo Salute, le consigliere Silvia Maggioni e Ramona Gasparini, e Cristina Mazza, vicedirettore di Ascom Parma e responsabile del progetto.

«Il nostro vuole essere un gesto di responsabilità sociale - ha affermato Daisy Bizzì - Un modo per stare vicini a famiglie in difficoltà, per regalarne un sorriso a questi bambini e farli riflettere sul senso e il valore delle profes-

sioni legate alla sanità».

Per Cristina Mazza «è anche un modo per dare valore al gioco, strumento importante pure nell'attività formativa ad ogni livello e a tutte le età». «Due carrelli di giocattoli nuovi non sono cosa da tutti i giorni qui all'Emporio - ha sottolineato Maurizio De Vitis ringraziando la delegazione di Ascom - ed è ancora più significativo che i problemi della salute siano al centro di questi giochi ad alto valore didattico, perché sviluppano la fantasia e aiutano ad immaginare il futuro».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tanti doni
La consegna
dei prodotti
a tema
sanitario.

Il triathlon goliardico di «Cittadella Parma 1952»: corsa, bevuta e canto

«Trietlon ed Nadel»
La particolare
versione della
triplice
disciplina
sportiva è dei
ragazzi della
«Cittadella
Parma 1952»,
la squadra
podistica che
da anni
organizza questa
iniziativa.

» I runner parmigiani si preparano a fare gli auguri alla città. L'appuntamento, come ogni anno, è con il «Trietlon ed Nadel», una versione della triplice disciplina sportiva goliardicamente reinterpretata dai ragazzi della Cittadella Parma 1952, la squadra podistica che da anni organizza questa iniziativa davvero particolare.

La prova infatti non consente nella combinazione nuoto - bici - corsa, come nel classico triathlon.

Di sportivo resta la corsa, mentre le altre due specialità sono «drinking & singing», ovvero brindare e cantare. Il tutto si svolgerà, secondo tradizione, il giorno della Vigilia, la mattina del 24 dicembre.

Appuntamento
Secondo tradizione,
sarà domani mattina,
giorno della Vigilia,
in Cittadella

Il ritrovo è fissato domani in Cittadella attorno alle 10. Da lì, alle 10.30, il corteo di runner - rigorosamente agghindati per le feste - partiranno alla volta del centro storico per abbracciare la città e portare i loro auguri a tutti i parmigiani.

Una corsa in compagnia, senza medaglie né cronometro ma con tanta voglia di stare insieme. La partecipazione è aperta a tutti, quello che conta è divertirsi e correre in compagnia, in perfetto stile Cittadella 1952.



**Tutti in
gara**
I goliardici
podisti
in versione
natalizia.

Dopo qualche chilometro i runner faranno ritorno al parco di via delle Rimembranze dove, alle 11.30, prenderà il via la Xmas Run Kids, la corsa per i piccoli dai 5 ai 12 anni. Quindi, alle 12, il consueto brindisi: in alto i calici per lo scambio di auguri. E, a seguire, gli originalissimi canti di Natale, copright: la Cittadella Parma

1592.

Insomma, un appuntamento da non perdere per avvicinarsi al cenone della Vigilia nel migliore dei modi: con lo spirito leggero e la giusta dose di abbracci. E qualche caloria già bruciata di bonus, che non guasta mai.

Laura Ugolotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA